

3. Concludiamo

Le parole sono come sassi,
precisi ed aguzzi
pronti da scagliare.
Sono gocce sospese,
sentimenti mai dimenticati,
sono lampi d'ira
contro visi attoniti e cupi,
sono foglie cadute,
che nessuno mai si accorgerà
di calpestare con disinteresse.
Sono promesse pronunciate
e mai mantenute,
divieti da obbedire,
sono scoppi di risate,
sono dolci come la crema,

Canto iniziale: Maria

Promessa da Dio
dalla terra d'Israele
attesa dall'uomo
come stella del mattino.
Nel vento leggero
hai udito la voce
e all'ombra del Padre
come incenso hai bruciato.
E lo Spirito Santo
ha tessuto di vita
il tuo giovane grembo
per il Figlio dell'uomo
nel silenzio nascosto
hai riempito la terra
di un canto per l'uomo
sbocciato alla vita per noi.

*Maria, Maria, vieni qui tra noi
e porta all'uomo*

rancorose e indecorose.
Le parole, strette tra i denti,
incastonate nel cuore,
macinate nella pancia,
sono spade fendenti
che entrano dentro di noi
e non ci lasciano dormire
più tranquilli.
Le parole
sono il pane quotidiano,
orientano l'esistenza
per la vita o per la morte.
Le parole custodite
sono quello scrigno prezioso
di cui solo tu hai la chiave.

*quella pace che hai
nel cuore tu, dolce madre mia.*

La luce è venuta
ed è brillata la notte
perché il mondo conosca
l'amore del Padre.
E tu porti nel mondo
colui che è la vita
perché abbiamo la gioia
e la gioia sia piena
nella croce del Figlio
hai abbracciato ogni dolore
ogni attesa e fatica
di questa umanità.
La tua casa ora è il mondo
la tua grazia un a lode,
e la gloria di Dio
ha dipinto una veste per te.



1. Ci prepariamo all'incontro

Canto iniziale: Pace sia

*"Pace sia, pace a voi":
la tua pace sarà
sulla terra com'è nei cieli.
"Pace sia, pace a voi":
la tua pace sarà
gioia nei nostri occhi,
nei cuori.
"Pace sia, pace a voi":
la tua pace sarà
luce limpida nei pensieri.
"Pace sia, pace a voi":
la tua pace sarà
una casa per tutti.*

*"Pace a voi":
sia il tuo dono visibile.
"Pace a voi": la tua eredità.
"Pace a voi":
come un canto all'unisono
che sale dalle nostre città.
"Pace a voi":
sia un'impronta nei secoli.
"Pace a voi": segno d'unità.
"Pace a voi":
sia l'abbraccio tra i popoli,
la tua promessa all'umanità.*

Invocazione allo Spirito

*Shalom, pace a voi, shalom, pace a voi, shalom, shalom
io dono a voi la pace del cuore, shalom, shalom*

- Siccome la guerra nasce dagli uomini, è nell'animo degli uomini che si deve costruire pace (*Anonimo*).
- L'uomo che prega sarà in pace con se stesso e con il mondo intero, l'uomo che si occupa degli affari del mondo senza un cuore disposto alla preghiera sarà miserabile e renderà miserabile anche il mondo (M. Gandhi).
- La vera scelta non è tra non violenza e violenza ma tra non violenza e non esistenza. Se non riusciremo a vivere come fratelli moriremo tutti come stolti (Martin Luther King).

2. Incontriamo la Parola di Gesù

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 14,23-29)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paraclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che vi ho detto: «Vado e tornerò da voi».

Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate».

● *“Osserverà la mia parola”*: il verbo originale sottolinea due azioni: guardare e custodire. Una cosa è guardare con gli occhi, un'altra, con il cuore. Una cosa è vedere, un'altra è riflettere su quanto ho visto. Una cosa è esaminare, come uno scienziato osserva un fenomeno, un'altra è gustare, assaporare, ruminare. Che cosa hai osservato in questa settimana? Quale verità hai scoperto, quale fuoco hai sentito dentro? Quale passione ti ha rinforzato? Il Vangelo: ha niente da dirti a tal proposito?

● *“La parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre”*: ogni giorno miliardi di parole risuonano nei padiglioni delle nostre orecchie. Noi siamo ciò che ascoltiamo e, se non vigiliamo su cosa irrompe dentro il nostro cuore, rischiamo di esserne schiavi. Quali parole hai ascoltato in questa settimana? Di quali ti sei nutrito? Delle parole dei cantautori, della televisione, dei colleghi di lavoro, etc. oppure della parola del Padre?

● *“Il Paraclito, lo Spirito Santo”*: “Paraclito” significa “chiamare presso”. E' l'avvocato, il consolatore, colui che in tribunale assiste e difende. Il suo compito è ricordare quanto Gesù ha detto e fatto. Introduce alla verità. Nella comunità di Giovanni, aiutava a rimanere saldi nonostante le difficoltà e un mondo che si chiudeva alla fede. Lo Spirito Santo aiuta a non dimenticare, quando avremmo più vantaggio ad omettere; aiuta a scoprire la verità di se stessi, quando sarebbe preferibile trascurare; aiuta a non sentirsi soli e abbandonati, quando il mondo predilige l'individualismo e l'egoismo.

● *“Vi lascio la pace, vi do la mia pace”*: c'è chi cerca la pace ma solo per non avere litigi e seccature; si preferisce insabbiare quanto ferisce e delude. C'è chi cerca la pace ma dentro al cuore abitano parole untuose come il burro, frasi e parole mosse dall'ira e dalla cattiveria. C'è chi cerca soltanto la “sua” pace mentre il resto del mondo brucia nell'ingiustizia e nella dimenticanza di chi ha il potere di cambiare le cose. C'è chi cerca pace accordandosi con altri, facendo un passo indietro e lasciando posto agli altri. Quale pace hai costruito in questo periodo?

● *“Non sia turbato il vostro cuore... vado e tornerò da voi”*: c'è molta tristezza e delusione nel cuore degli apostoli. Non è facile sentire che il loro maestro si sta separando in maniera definitiva... e non hanno tutti i torti! Ci sono dei distacchi che non implicano lontananza. Ci sono persone vicinissime tra di loro nonostante la distanza fisica. Allo stesso modo, alcune persone con la loro vicinanza asfissiante e soffocante, allontanano e distanziano. Gesù ci chiede di trovare un equilibrio tra vicinanza e lontananza... anche con Lui!

Dopo aver meditato, ritorna alla tua vita. Lascia che l'intensità del Vangelo lavori dentro di te: forse, ha illuminato un episodio della tua vita, un fatto che hai vissuto, un sentimento che hai provato; oppure ti si è presentata una chiave di lettura per il tuo vivere concreto. Lascia ruminare e scendere dentro di te ciò che ti ha colpito perché diventi un atteggiamento ben radicato. Poi, sei invitato a comunicare, in semplicità e verità, quanto sperimentato.